

Centro Italiano Studi Ufologici

Corso Vittorio Emanuele 108 · 10121 Torino · Tel. 011.3290279 · E-mail: cisu@ufo.it · www.cisu.org

X Convegno Nazionale di Ufologia Città di Roma

UN LIBRO BIANCO SUGLI UFO

22 Ottobre 2011

Cari amici,

nel portarvi i saluti del Centro Italiano Studi Ufologici e miei personali voglio innanzitutto complimentarmi per la scelta di porre al centro del vostro incontro il tema della buona e corretta informazione che, mai come oggi, ha bisogno del sostegno di ciascuno di noi.

La molteplicità dei mezzi d'informazione e la complessità della loro gestione sta infatti causando, anche in campo ufologico, una sempre maggiore confusione, rendendo più difficile comunicare cosa vuol dire "fare ufologia" e che cosa rappresenta realmente il fenomeno UFO.

C'è quindi una forte necessità di chiarezza, il che significa innanzitutto poter individuare facilmente fonti di informazione serie ed attendibili e poterle distinguere dalla marea di quanti, soprattutto su Internet ma anche in programmi televisivi di pseudo-giornalismo misteriosofico, diffondono notizie non verificate, propongono teorie prive di fondamento, presentano scenari e personaggi improbabili e creano un'immagine distorta e degradante dell'intero argomento ufologico.

E' bene quindi ricordare come il nostro sia un interesse culturale che intende poggiarsi su basi metodologiche di tipo scientifico e che svolge un ruolo sociale non banale proprio nell'offrire delle risposte serie e credibili alle migliaia di persone che ogni anno osservano dei fenomeni non spiegati e che su questo tema si pongono e ci pongono delle domande ben precise.

Per svolgere questo compito in modo adeguato abbiamo da tempo individuato dei punti fondanti comuni che sono il Codice etico, adottato da CUN e CISU e condiviso dalle maggiori associazioni ufologiche europee, ed il Manuale di metodologia d'indagine. Con il primo vengono esplicitate delle importanti regole di comportamento che servono a ricordare a tutti, testimoni, giornalisti, scienziati, che il nostro lavoro ha come scopo la ricerca, non il lucro o l'interesse personale, e che nello svolgerlo devono essere seguiti comportamenti chiari, trasparenti e seri. Il secondo invece traccia un percorso da seguire nello studio degli avvistamenti ufologici che ci vincola alle metodologie scientifiche, alla ricerca attenta e approfondita, all'analisi dei dati senza preconcetti o vincoli ideologici.

Un altro, non meno importante, biglietto da visita per farci riconoscere è rappresentato dalle storie delle nostre associazioni che nel corso dei decenni hanno saputo dialogare con ambienti scientifici ed accademici a dimostrazione di come anche le tematiche ufologiche, una volta presentate in modo adeguato e con le giuste garanzie di attendibilità, possono essere accolte anche da chi opera in campo scientifico come un tema da approfondire piuttosto che un argomento da rifiutare a priori.

Centro Italiano Studi Ufologici

Le decine di esponenti del mondo della scienza e della cultura che hanno partecipato ai convegni del CISU e del CUN o che sono intervenuti sulle nostre pubblicazioni sono lì a dimostrare che, in primo luogo, è sempre possibile un dialogo, quando non addirittura una collaborazione, anche partendo da posizioni distanti; in secondo luogo ribadiscono che non è così difficile distinguere chi fa ricerca ufologica e chi, semplicemente, si autoproclama “ufologo”.

In questo contesto l'idea di presentare un “Libro Bianco” per far conoscere in modo positivo e costruttivo alcuni aspetti importanti dell'ufologia rappresenta un ulteriore salto di qualità nella gestione e nella proposta di informazione da parte del mondo ufologico.

Si tratta di un primo mattone per diventare noi stessi ufologi fornitori primari di informazione per giornalisti, addetti ai lavori e grande pubblico, portando a garanzia del nostro operato il sistema di regole che ci siamo dati.

Presentare oggi dei dossier e garantire in prima persona la validità delle metodologie che hanno permesso di raccogliere queste informazioni vuole anche essere una vera e propria sfida a chi invece non si fa scrupolo a propagandare dati e teorie senza preoccuparsi di ricercare le adeguate validazioni: se vogliono confrontarsi la porta è aperta e le regole a cui fare riferimento sono ben chiare. Allo stesso tempo questa è anche una sfida a noi stessi, a saper essere sempre concentrati sui nostri obiettivi e a non farci tentare da soluzioni più facili o convenienti.

Sono perciò convinto che il “Libro Bianco” prodotto dal CUN possa essere utilizzato da subito come patrimonio di conoscenze che gli ufologi mettono a disposizione di tutti gli interessati e che possa contribuire a modificare e a far crescere il rapporto tra ufologia, scienza ed informazione.

Mi auguro quindi che a questa bella iniziativa ne possano seguire delle altre, prima fa tutte il rafforzamento dei contenuti e dell'offerta dei nostri rispettivi siti Internet che sono già oggi meta di decine di migliaia di persone ogni anno.

Un altro contributo nella direzione della valorizzazione del nostro patrimonio di documentazione penso che possa essere rappresentato dal “26° Convegno Nazionale di Ufologia” che il CISU organizza quest'anno a Torino, il prossimo 12 novembre, e che sarà dedicato ai “150 anni di UFO in Italia”. Ripercorrendo la storia italiana con i casi più significativi dall'impresa dei Mille ad oggi cercheremo di mostrare come il fenomeno UFO abbia radici più lontane e profonde di quanto a volte siamo abituati a pensare e di come il suo studio sia in grado di fornirci molteplici spunti di analisi e studio, da quelli storici per gli UFO del passato a quelli scientifici per i casi odierni.

Buon lavoro e arrivederci a Torino



Gian Paolo Grassino

PRESIDENTE CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI